

Ingegneri Abruzzo: asse strategico Chieti-L'Aquila

24 Settembre 2026



Fare rete, unire le competenze e rafforzare il ruolo degli ingegneri nello sviluppo del territorio abruzzese. È l'obiettivo centrale del **protocollo d'intesa** che sarà sottoscritto, oggi, al Generali Convention Center di Trieste dalla **Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti**, guidata dal presidente **Massimo Staniscia**, e dall'**Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila**, rappresentato dal presidente **Fabio Colabianchi**.

La scelta di siglare l'intesa a Trieste, nell'ambito del **70° Congresso Nazionale degli Ingegneri**, non è casuale: formalizzare il protocollo durante il principale momento di confronto della categoria conferisce all'alleanza una valenza istituzionale di ampio respiro. Il documento, infatti, affonda le radici nei tavoli di dialogo avviati in questi giorni tra la Fondazione e l'Ordine aquilano, due realtà che insieme raggruppano la comunità di ingegneri più numerosa della Regione Abruzzo.

Per la Fondazione Chieti, fare rete con i colleghi e con i professionisti di tutta Italia e dei vari territori rappresenta una missione fondamentale: la convinzione profonda è che solo attraverso il confronto costante sia possibile crescere, innovare e innalzare la qualità della professione.

Il protocollo traccia una rotta precisa per la crescita dei territori, puntando su direttrici strategiche imprescindibili: **infrastrutture, transizione energetica, ambiente e politiche energetiche**

avanzate - con un'attenzione particolare e rafforzata verso le **fonti rinnovabili**, la **decarbonizzazione** e la **tutela delle risorse ambientali**. A ciò si affianca un focus d'eccellenza sul delicato **equilibrio tra sostenibilità, edifici storici e beni culturali**. Spazio di primo piano anche per l'innovazione digitale, le **tecnologie avanzate** e il settore aerospaziale, arricchito da **visite tecniche** mirate volte a generare valore condiviso e bene comune.

Con questa firma, Fondazione Chieti e Ordine dell'Aquila gettano basi solide per moltiplicare le opportunità di crescita professionale, consolidare i collegamenti tra i professionisti e fare **comunità**, inaugurando una nuova fase di cooperazione e **incisività istituzionale**.

"Questo protocollo - ha commentato il presidente Staniscia - non è solo un atto formale, ma l'evoluzione del confronto avviato con i colleghi dell'Aquila. Vogliamo che la nostra **categoria** sia **protagonista dello sviluppo territoriale**. Puntando su infrastrutture, ambiente, beni storici, innovazione digitale e aerospaziale, mettiamo a sistema le nostre migliori energie per accrescere le reti tra ingegneri, fare comunità e rispondere alle sfide del futuro. L'ambizione che ci guida in questo percorso - ha spiegato ancora il presidente della Fondazione Ingegneri Chieti - va ben **oltre la mera programmazione** congiunta di eventi formativi: intende gettare le basi per un **laboratorio permanente di idee**, capace di intercettare i mutamenti tecnologici e socioeconomici del nostro tempo. La sinergia tra la nostra Fondazione e l'Ordine aquilano dimostra che il futuro della professione ingegneristica risiede nella capacità di fare rete, superando i confini territoriali circoscritti per abbracciare una visione d'insieme regionale. Attraverso l'ascolto attivo del territorio, il coinvolgimento dei giovani talenti e il dialogo costante con il mondo accademico e produttivo, vogliamo trasformare le competenze tecniche in un motore concreto di crescita sostenibile e di benessere collettivo."

"La sottoscrizione di questo protocollo d'intesa - ha sottolineato il presidente dell'Ordine aquilano - rappresenta un passo importante verso una collaborazione sempre più concreta tra i territori e tra le rispettive comunità professionali. Con la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti - ha continuato Colabianchi - condividiamo l'obiettivo di **mettere a sistema competenze**, esperienze e professionalità, promuovendo iniziative comuni nei settori della formazione, dell'aggiornamento professionale, della cultura tecnico-scientifica, dell'innovazione e della valorizzazione della figura dell'ingegnere. Credo molto nella capacità degli Ordini e delle loro strutture di superare i confini territoriali quando esistono **obiettivi comuni**. Collaborare significa ampliare le opportunità per i nostri iscritti, utilizzare meglio le risorse disponibili e costruire occasioni di confronto capaci di coinvolgere anche Università, istituzioni, imprese e giovani professionisti. Questo protocollo non vuole essere soltanto un'intesa formale, ma la base per sviluppare iniziative concrete e condivise, nell'interesse della professione e dei territori che rappresentiamo."